



Milano, 7 Aprile 2021  
Prot. O21\_017

## PLASTIC TAX E BOZZA DECRETO ADM

### OSSERVAZIONI APPLIA ITALIA

Il testo della bozza di Decreto dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli ADM contenuto nelle slide presentate all'open hearing del 18 febbraio, appare **focalizzato prevalentemente sugli operatori direttamente coinvolti nelle fasi di produzione e commercializzazione dei MACSI, molto meno su chi utilizza o commercializza altri beni che contengono MACSI o ne sono protetti** (produttori, acquirenti, importatori di altre merci), con il rischio che differenti interpretazioni possano portare a distorsioni di mercato o all'elusione degli obblighi.

Per molti utilizzatori implementare un sistema di contabilità, gestione e controlli come quelli previsti dalla bozza di Decreto ADM comporterebbe un impegno spropositato rispetto ai volumi di MACSI normalmente gestiti e la richiesta di gestione della contabilità giornaliera non risulterebbe commisurata all'imposta dovuta.

Si richiede pertanto di **escludere da tali obblighi le aziende che movimentano MACSI al di sotto di una certa soglia da definire** - più ampia di quella dei 25 euro prevista dalla legge - in quanto troppo onerosa e complessa da implementare, **o almeno di semplificarne la gestione del pagamento dell'imposta, ad esempio attraverso un'opzione facoltativa di pagamento a forfait** (il caso è espressamente previsto dal comma 651 della Legge n. 178/2020 dove si introduce una possibile "forfettizzazione" nel caso di MACSI che contengono altre merci introdotte nel territorio dello Stato).

*Seguono alcune osservazioni di dettaglio sulla bozza di Decreto ADM:*

- iniquo che un **acquirente UE debba "tenere una contabilità giornaliera dei MACSI movimentati**, distinti per tipo, con separata contabilizzazione" (v. slide 18) e **che l'importatore di MACSI provenienti da paesi extra UE debba pagare la tassa a ogni importazione** (v. slide 19), ricevendo un trattamento diverso rispetto chi la paga trimestralmente. Il pagamento ad ogni importazione renderebbe inoltre complesso ricorrere all'esclusione nel caso in cui l'imposta risultasse inferiore a 25 €, nel periodo di riferimento;
- non è chiaro se uno stesso **importatore di MACSI contenenti/contenuti in merci inizialmente immesse sul mercato nazionale** che vengono da lui stesso in parte



riesportare fuori Italia, può richiederne il rimborso per i MACSI (v. slide 22 bullet 7); utile anche in questo caso una procedura semplificata con calcolo forfettario;

- in alternativa alla gestione della contabilità necessaria per il calcolo dell'imposta dovuta dagli acquirenti/cedenti, sarebbe **opportuna l'esclusione per aziende che movimentano MACSI inferiori ad una certa soglia da definire** (superiore ai 25 euro previsti e correlata alla percentuale di MACSI rispetto l'importato), **o almeno semplificare la gestione del pagamento dell'imposta mediante il pagamento di una cifra massima prestabilita**;
- chiarire meglio la **definizione di semilavorati o "preforme"** che rientrano nell'oggetto del tributo e la loro tracciabilità nei processi di trasformazione in MACSI, non sempre facile da dimostrare; anche a tal riguardo è auspicabile una gestione semplificata del pagamento dell'imposta ovvero dell'esenzione nel caso di esportazione;
- utile una **lista di esempi significativi** per chiarire l'ambito di applicazione della norma, soprattutto per gli importatori, che al momento non è chiara.